

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente); nella provincia di Brindisi dal lunedì al sabato Quotidiano + Il Messaggero Euro 0,90. La domenica, con l'inserto Tattomercato, Euro 1,10.

Redazioni: BRINDISI: via De' Terribile, 9. Tel. 0831/562213 / 16; Fax: 0831/562217. E-mail: quotidianobrindisi@caltanet.it. LECCE: via Dei Mocenigo, 29 - 0832/338200; Fax: 0832/338224 - 338244. E-mail: quotidiano@caltanet.it. TARANTO: via XX Settembre, 3. Tel. 099/4535596-4535223; Fax: 099/4537847. E-mail: quotidianotaranto@caltanet.it.

Abbonamenti: ITALIA: annuale (cons. dec. PT) € 220, semestrale € 120, trimestrale € 70. ESTERO: stesse tariffe più spese postali. Copie arretrate € 1,80. - conto corrente postale n. 15421001 intestato a Alfa Editoriale s.r.l. via Montello, 10 - 00195 Roma. Sped. Ab. Post. - Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Lecce.

Sabato 28 maggio 2005
Anno V - N. 145
€ 0,90*

Vendola e i piani Urban «Città del Sud sviluppo a passo lento»

«Il sistema di sviluppo urbano nelle città del Mezzogiorno è inferiore allo standard europeo», lo ha detto il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, ieri alla giornata conclusiva del seminario dei rappresentanti delle città Urban, a Taranto.

«Il ruolo delle città - ha proseguito Vendola - quale motore dello sviluppo, diventa essenziale. Sono già pronti nel Sud 22 progetti integrati, cinque dei quali in Puglia, per oltre un miliardo di euro».

Per Vendola, «i progetti di riqualificazione urbana sono un'altra delle chiavi decisive del futuro», in particolare per il Mezzogiorno.

A pag. 4

Parla l'assessore Balducci «Io, avvocato verde per scuola e cultura»



L'avvocato Paola Balducci parla dei suoi progetti all'assessorato regionale al Diritto allo studio e a come impiegare le risorse DE MATTEIS a pag. 5

Blitz dei carabinieri nella struttura di corso Umberto I. Sequestrate fiches per 12.500 euro «Bisca»: sigilli al Circolo cittadino Seduti al tavolo verde 12 tra imprenditori e professionisti

Oggi, chiedilo al tuo edicolante
Gratis l'inserto del Papa



Basket. La Prefabbricati deve vincere gara 4
Brindisi travolto in Sicilia
Ostuni sconfitto a Corato



Venerdì nero per la Prefabbricati Brindisi umiliata a Ribera nella terza sfida per la promozione in B/1. Domenica la quarta partita, da vincere. Sciupa la prima carta per la promozione in B/2 l'Ostuni, sconfitto a Corato In Quotidiano Sport

C'erano imprenditori come un solo uomo della città, ma nessuno chi commetteva le prevaricazioni. I imprenditori si sono di scatto nella migliore tradizione brindisina e le loro dimore dai carabinieri per poco d'azzardo.

Sono stati sorpresi al tavolo verde del Circolo cittadino in corso Umberto in un blitz notturno. Nel gruppo c'erano anche due donne con il vizio del gioco. Sequestrate fiches per 12.500 euro.

Era lì anche un agente turistico che aveva già perso al gioco la sua agenzia di viaggi: non aveva ancora imparato la lezione.

A pag. 9

Un brindisino di 43 anni, Eupremio Berdicchia, vittima di un incidente sul lavoro a Taranto Esplosione nell'officina: muore un operaio

Aveva lasciato l'ospedale di Francavilla. Rintracciato a Brindisi
Il paziente scomparso:
ero stanco di aspettare

Un uomo era scomparso dall'ospedale di Francavilla dove era stato portato in ambulanza per una gastroscopia. Ritrovato dai carabinieri a casa sua, a Brindisi. «Ero stanco di aspettare», ha detto.

A pag. 14

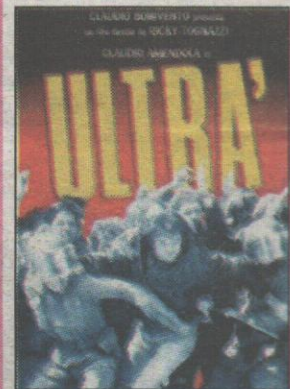


L'ospedale di Francavilla

Un operaio brindisino, di 43 anni, Eupremio Berdicchia, ha perso la vita a seguito di un'esplosione verificatasi ieri in un'azienda di Taranto dove stava lavorando come saldatore. L'esplosione è stata provocata da materiale infiammabile che era custodito nella zona dove stava lavorando Berdicchia.

A pag. 11

Il dvd a 5 euro in più
**In edicola
Ultra: tifo
e violenza**



La copertina del dvd

In edicola il
dvd del film
«Ultra»: storia
di tifo, violenza
e amore
interpretata
da Claudio
Amendola

Negli Spettacoli

IL DIBATTITO SUL REFERENDUM

INACCETTABILE
L'INVITO
ALL'ASTENSIONE

di MICHELE DI SCHIENA

La legge sulla fecondazione medicalmente assistita (19 febbraio 2004 n. 40) ed il referendum del 12 e 13 giugno hanno ad oggetto alcune difficili questioni le più rilevanti delle quali si possono così sintetizzare: i problemi riproduttivi causati da condizioni di sterilità o infertilità senza (Continua a pag. 8)

ECCO PERCHE'
HO DECISO
DI NON VOTARE

di SAVERIO CONGEDO

Sul referendum del 12 e 13 giugno e sui quesiti abrogativi che propone, dagli organi centrali di Alleanza Nazionale l'indicazione giunta è quella della "libertà di coscienza".

Ma questa indicazione non ha impedito che in Puglia e nel Salento il partito si schierasse per il non voto e (Continua a pag. 8)

ORO SI®
Rete Nazionale in Franchising
COMPRO ORO
PAGAMENTO IN CONTANTI

**Acquistiamo in contanti
il tuo oro usato
da € 6 a € 10 al grammo**

Peso Chiaro / Prezzo Chiaro

Mesagne Via G. D'Ocra, 8
S. Pietro V.co Via Mercato, 7
INFOLINE: 3924676060

Arresti a Oria e San Pietro
Mezzo chilo di droga
nascosta negli slip:
in manette diciottenne



Nascondeva mezzo chilo di droga negli slip un diciottenne di San Pietro. Arrestato anche un ventenne oritano A pag. 13

Inaccettabile l'invito ... Ecco perché ho deciso ...

di MICHELE DI SCHIENA

esporre le donne a rischi di salute evitabili; lo "statuto" dell'embrione e cioè se esso debba essere considerato un essere umano meritevole di tutele o ritenuto solo un coagulo di materiale genetico liberamente manipolabile; se sia ammissibile o meno una genitorialità legale, ottenuta attraverso la fecondazione artificiale, non coincidente con quella naturale.

Si tratta di problemi complessi e delicati che in una società democratica dovrebbero essere affrontati non in chiave ideologica con contrapposizioni frontali e reciproche demonizzazioni ma cercando di trovare un punto di incontro tra le tesi a confronto per addivenire a soluzioni normative sagge ed equilibrate, fondate sulle più accreditate cognizioni scientifiche ed anche nel massimo rispetto possibile delle concezioni etiche più largamente diffuse dal momento che il diritto è, in qualche modo, un "precipitato storico della morale".

Ma il referendum ormai c'è e si dovrebbe votare per il "sì" o per il "no" oppure astenersi secondo l'indicazione del cardinale Ruini. Una esortazione questa democraticamente inaccettabile perché utilizza il disvalore della "non partecipazione" con l'intento di far vincere la consultazione da una maggioranza costituita dalla somma artificiosa dell'astensionismo di coloro che si oppongono al referendum con l'astensionismo cosiddetto fisiologico.

di maggiore rilievo sono quella del "valore" da riconoscere all'embrione e quella del rapporto tra le "ragioni" della donna e le tutele in favore del concepito. In ordine alla prima, il problema non è quello di stabilire, come da più parti si fa credere, se l'embrione è o meno "persona", termine questo che indica in filosofia un individuo dotato di ragione legato agli altri da relazioni sociali e, nel mondo del diritto un soggetto, individuale o collettivo, titolare di rapporti giuridici.

Quanto alla seconda questione, quella concernente il rapporto fra le "ragioni" della donna e le tutele per il concepito, è deviatore lo scontro tra l'equivalenza o meno dei diritti dell'embrione con quelli della madre. Una simile equiparazione non è stata mai ragionevolmente sostenuta da alcuno né affermata in alcuna legislazione, comprese quelle che puniscono l'aborto.

In questa situazione confusa e senza immediati sbocchi positivi, caratterizzata da antagonismi attraversati da intolleranze e contraddizioni, può forse costituire un importante punto di riferimento la scelta di quella inquieta ma riflessiva minoranza che si recherà alle urne e voterà scheda bianca contro il tacticismo opportunistico del cardinale Ruini, contro una legge inadeguata ed incoerente ed anche contro il semplicismo individualistico dei referendum.

di SAVERIO CONGEDO

a difesa delle posizioni adottate in Parlamento.

In Alleanza Nazionale esiste anche un'area laica di destra, in settori che, pur non essendo cattolici, sono ben orientati sui principi della vita, della famiglia, della patria.

Tutti i parlamentari e senatori di Alleanza Nazionale hanno votato la legge 40/2004. Una legge che, sia ben chiaro, non riteniamo certamente perfetta, semmai perfezionabile; ma che ha rappresentato un compromesso in grado di ottenere una maggioranza parlamentare trasversale dopo ben sette anni di discussioni e continue modifiche, anche in virtù della velocità della scienza e delle sue applicazioni.

E' questo il primo motivo che ci vede impegnati nella difesa del provvedimento.

La scelta dell'astensione come metodo di partecipazione attiva è la risultante di una serie di considerazioni. Il referendum è stato chiesto da una minoranza e sta ad essa - in ossequio alle garanzie costituzionali - dimostrare che la maggioranza degli italiani vuole esprimersi su alcuni temi e in una certa direzione. Con la diserzione dalle urne - alla quale si sta accompagnando, però, una grande attività di approfondimento e riflessione, anche nelle sedi di partito - diciamo il nostro giudizio di inadeguatezza dello strumento referendario in merito a tematiche come quelle in gioco.

Quella del 12 e 13 giugno non è una conta come le altre e noi ci inchiniamo, non ai Vescovi cattolici né a qualsivoglia dog-

ma o ideologia, ma "semplicemente" alla ragion politica. Nei giorni che mancano all'appuntamento mettiamo in campo la realtà, i fatti, la natura e le ragioni di una scelta contro la snaturamento dell'umanità e l'offuscamento della sua peculiare ragione.

Dopo aver riscoperto la coscienza individuale e il soggetto, adesso, su una questione cardinale dell'esistenza umana, occorre che laici e cattolici indistintamente e insieme elaboriamo una risposta al quesito dei quesiti, quello sul diritto umano dell'embrione a non diventare oggetto di produzione, selezione e scarto in laboratorio.

Anche perché - ed entro nel merito - non è nessun catechismo a dirci che l'embrione è vita, ma la realtà scientifica empirica che unanimemente afferma che dopo l'unione del gamete maschile e di quello femminile si genera vita, un continuum biologico non segnato da tappe, che termina solo con la morte naturale. Perché è la stessa scienza (cito ad esempio il prof. Angelo Vescovi, codirettore dell'Istituto di ricerca sulle staminali embrionali del San Raffaele) a dirci che oggi se qualche risultato si sta avendo in termini scientifici - restando, infatti, ancora da dimostrare la concreta efficacia terapeutica - lo si sta avendo solo lavorando sulle staminali ricavabili dal momento in cui si raggiunge la condizione fetale in poi, quelle cosiddette adulte, e non con quelle ricavabili dall'embrione che, anzi, per ora, generano tumori.

E' su questa strada allora che occorre continuare a lavorare. E investire denaro pubblico. Non si dimentichi infatti la mole di interessi economici in gioco e la volontà da parte delle multinazionali genetiche e farmaceutiche di accaparrarsi finanziamenti statali e controllare i brevetti dell'ingegneria genetica umana.

Qualche parola va spesa anche per confutare l'assunto in base al quale la legge 40 non tutela la salute della donna - come vanno ripetendo le sirene referendarie -

Le disposizioni che una volta dei "sì" abroghebbbero, sono invece quelle che tutelano proprio la donna, evitando l'inutile impianto di una grande quantità di embrioni, con alcune terapie ormonali, ma obbligando le équipe sanitarie a impiantare tutti quelli che eventualmente siano stati prodotti (massimo 3), lasciando alla natura, e nel grembo della donna fa il corso, la eventuale selezione naturale tra essi. E non lasciando all'arbitrio di medici spesso senza scrupoli o peggio ancora al volere e ai desideri di coppie che vorrebbero scegliere il sesso, la caratteristiche fisiche e psicologiche del proprio figlio, con figurando una vera e propria selezione eugenetica di hitleriana memoria. Anche per questo opponiamo a che venga eliminato il divieto di ricorrere a sen o ovuli esterni alla coppia; non solo per difendere una concezione di famiglia e di genitorialità sana.

La legge 40, infatti, non conferisce un diritto alla procreazione né ad essere genitori. Un diritto che mai nessuna norma giuridica potrà sancire ma che non è mai solo la natura, il Creatore, che ritenete inintelligibili possono attribuire. Da un punto di vista giuridico, la legge 40 attribuisce il diritto a ricorrere a alcune pratiche che possono facilitare la procreazione. Non è la stessa cosa.

Adriano Buzzati, fratello di Dino, noto scrittore, docente di genetica all'Università di Pavia poi a Berkeley, scrisse in un saggio del 1968: «Tra poco il mio riscuote a modificare se stesso; tra poco potremo far nascere i nostri figli dal sesso desiderato; tra poco potremo garantirci contro il rischio che possa nascere un bambino deficiente; tra poco potremo verosimilmente prevedere e, almeno in parte, prevenire le caratteristiche fisiche e psichiche del nascituro. Fra poco purtroppo è già realtà. Per questo ai referendum del 12 e 13 giugno non andrò a votare».

Consigliere regionale e Presidente provinciale A...

Siete sulla retta Kia!

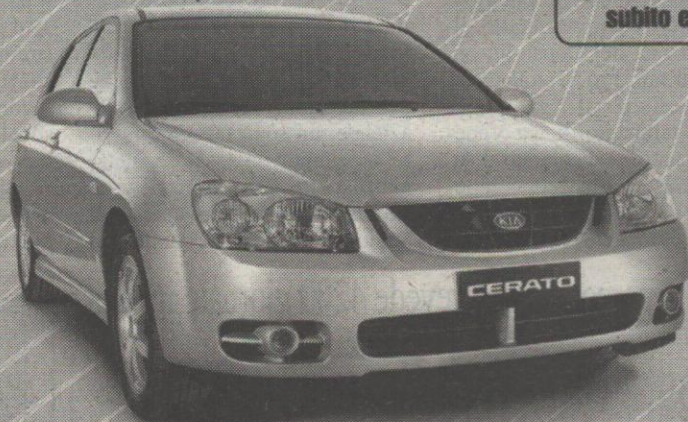
Carens

da 13.970,00* € con incentivo Kia e Finanziamento KIAFLEX.



Cerato

da 12.870,00** € con incentivo Kia e Finanziamento KIAFLEX.



Picanto

da 7.770,00*** € con incentivo Kia e Finanziamento KIAFLEX.

- Zero anticipo
- 30 euro al mese per i primi 2 anni
- 2 anni di polizza incendio e furto gratuita
- Kia Credit Card con 1.500 euro di credito subito e prima rata tra 1 anno

Oggi partire con Kia è ancora più facile, grazie a un pacchetto finanziario davvero straordinario. Zero anticipo, finanziamento in 6 anni di cui i primi 2 a 30 euro al mese, più 2 anni di assicurazione furto e incendio gratuita. E in aggiunta la Kia Credit Card, la carta di credito aderente al circuito Mastercard che ti mette subito a disposizione 1.500 euro, da rimborsare a interessi zero con la prima rata tra un anno. Salvo approvazione Finconsueto Banca SpA. Correte in tutti i Concessionari Kia.

Kia Motors Italia SpA. Una Società del Gruppo "Kia Motor Group".



Non seguite le mode, guidate.

Vieni a vedere la tua auto da:

Automoto Giovane

SAN GIORGIO JONICO (TA) - C.da Baronia S.S. 7 km. 3 - Tel. 099.5919121
TARANTO - Viale Virgilio, 144 - Tel. 099.338436

info-K@automotogiovane.K-mbox.it